



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI DI

EUROTECH S.P.A.

SITO WEB: WWW.EUROTECH.COM

ESERCIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE: 2025
APPROVATA DAL CDA DEL 16 MARZO 2026

INDICE

GLOSSARIO	4
1. Profilo dell’Emittente	5
2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (<i>ex art. 123-bis, comma 1, TUF</i>) alla data del 31 dicembre 2025.....	7
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	8
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	8
g) <i>Accordi tra Azionisti</i>	8
h) <i>Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA</i>	8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie</i>	9
l) <i>Attività di Direzione e Coordinamento</i>	11
3. Compliance	11
4. Consiglio di amministrazione.....	12
4.1. <i>Ruolo del Consiglio di amministrazione</i>	12
4.2. <i>Nomina e sostituzione</i>	13
4.3. <i>Composizione</i>	16
4.4. <i>Funzionamento del Consiglio di Amministrazione</i>	20
4.5. <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	22
4.6. <i>Consiglieri esecutivi</i>	23
a) <i>Amministratori Delegati</i>	23
b) <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	30
c) <i>Comitato Esecutivo</i>	31
4.7. <i>Altri consiglieri esecutivi</i>	31
4.8. <i>Amministratori Indipendenti</i>	31
4.9. <i>Lead Independent Director</i>	33
5. Trattamento delle Informazioni societarie.....	34
5.1. <i>Informazioni Privilegiate</i>	34
5.2. <i>Internal Dealing</i>	35
5.3. <i>Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate</i>	35
6. Comitati Interni al Consiglio	35
7. Comitato per le Nomine e per la Remunerazione	36
8. Remunerazione degli Amministratori	38
9. Comitato Controllo e Rischi	38
10. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi	40
10.1. <i>Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno</i> ..	41
10.2. <i>Responsabile della funzione di Internal Audit</i>	42
10.3. <i>Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001</i>	42
10.4. <i>Società di revisione</i>	43
10.5. <i>Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali</i>	43
10.6. <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	46

11. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	46
12. Nomina dei sindaci.....	48
13. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	50
14. Ruolo.....	53
15. Rapporti con gli azionisti e gli altri <i>stakeholder</i> rilevanti	54
16. Assemblea dei soci e diritti degli Azionisti.....	55
17. Ulteriori pratiche di governo societario	56
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	57
19. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	57
TABELLE	58
<i>Tabella 1 – Informazioni sugli assetti proprietari</i>	58
<i>Tabella 2 – Struttura del Consiglio di amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio</i>	59
<i>Tabella 3 – Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell'esercizio</i>	60
<i>Tabella 4 – Struttura del Collegio Sindacale</i>	61

GLOSSARIO

Codice/Codice di Corporate Governance: il Codice di Corporate Governance delle società quotate emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Chi siamo – Regolamenti – Corporate Governance".

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Comitato/ Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio / Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2024 a cui si riferisce la Relazione.

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Euronext Milan: il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Eurotech, Emittente o Società: Eurotech S.p.A., ovvero l'emittente azioni quotate a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e dell'art. 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech, a nome dello stesso Consiglio, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Corporate Governance per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Le informazioni contenute nella presente Relazione sono pertanto riferite a tale data, salvo ove diversamente indicato.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle Relazioni relative ai prossimi esercizi.

1. Profilo dell'Emittente

Eurotech è una "*global company*" con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "*Pervasive Computing*", che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "*Cloud*" o "*Grid*". I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il *partner* per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare *business*. Vogliono ridurre il loro *time-to-market* e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni *mission-critical*, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla definizione delle strategie volte a promuovere il successo sostenibile di Eurotech, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un processo volto a implementare, con il supporto dei Comitati competenti, misure concrete per il perseguimento del successo sostenibile.

Si precisa che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1), del TUF, poiché rientra nel parametro previsto dalla suddetta norma, come risulta anche dall'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi. Con riferimento all'Esercizio, la capitalizzazione di Eurotech, calcolata ai sensi dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob, è pari a circa Euro 33,0 milioni.

L'Emittente non rientra nelle definizioni del Codice di "società grande" e "società a proprietà concentrata". Si rinvia alle varie sezioni della Relazione ove sono illustrate le opzioni applicative del Codice adottate da Eurotech, in conformità al principio di proporzionalità.

Si precisa inoltre che, per l'Esercizio di riferimento, Eurotech non rientra tra i soggetti obbligati agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 (il "**Decreto**"), che ha recepito la Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – "**CSRD**") alla luce della Legge dell'8 agosto 2025, n. 118, che ha prorogato gli adempimenti previsti dal Decreto al 1° gennaio 2028. Il Decreto introduce l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità per un'ampia platea di società operanti sul territorio nazionale, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza e la responsabilità delle imprese in ambito ESG (*Environmental, Social and Governance*); tale obbligo, secondo quanto previsto dalla normativa, si applica a partire dall'esercizio 2024 in modo progressivo ad una platea via via sempre più estesa di società.

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (*ex art. 123-bis, comma 1, TUF*) alla data del 31 dicembre 2025

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2025, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 9.657.277,25, suddiviso in n. 38.629.109 azioni ordinarie prive del valore nominale. Il capitale sociale alla data della presente Relazione, risulta essere pari ad Euro 14.906.386,25, suddiviso in n. 59.625.545 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 135.618 azioni proprie in portafoglio, pari a circa lo 0,227% dell'attuale capitale sociale.

Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

I dettagli ed i contenuti dei vigenti piani di remunerazione su base azionaria sono reperibili nel relativo documento informativo, consultabile sul sito *internet* della Società (www.eurotech.com, Sezione "Investitori"), fermo restando che tali piani non prevedono aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Tenuto conto che l'Emittente è qualificabile quale PMI, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è in via generale pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (*cfr.* art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF).

Alla data del 31 dicembre 2025 e alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Emera S.r.l.	Emera S.r.l.	32,775%	32,775%
Pretto Alberto	La Società privata – Società semplice	5,677%	5,677%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente:

- in data 15 luglio 2025, Emera S.r.l. ("**Emera**"), nonché tutti i soci della medesima, ovverosia Alisei Forinvestments S.r.l. ("**Alisei**"), Buenafortuna Capital S.r.l. ("**Buenafortuna**") e New Industry S.r.l. ("**New Industry**"), hanno sottoscritto un patto parasociale volto a disciplinare i reciproci rapporti e interessi in relazione alla *corporate governance* della Società, e, in particolare alla modifica dello statuto sociale, alla composizione e durata in carica del Consiglio di Amministrazione, alle delibere assembleari e agli aumenti di capitale, nonché le modalità di circolazione delle partecipazioni di rispettiva titolarità nella stessa (il "**Patto 2025**"). Le previsioni parasociali contenute nel Patto 2025 risultavano essere pattuizioni rilevanti ex art. 122, comma 1 e comma 5, TUF e avevano ad oggetto (i) tutte le 9.551.046 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentative di circa il 24,725% del capitale sociale e dei diritti di voto dell'Emittente, detenute da Emera e (ii) le partecipazioni detenute in Emera da Alisei, Buenafortuna e New Industry;
- In data 3 marzo 2026, in virtù di quanto reso noto dall'Emittente in data 27 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 85-*bis* del Regolamento Emittenti ad esito dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 gennaio 2026, Emera, anche ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 130 e 131 del Regolamento Emittenti, ha comunicato l'aggiornamento delle informazioni essenziali relative al Patto 2025 solamente al fine di riflettere, ai parr. 2 e 3 delle informazioni essenziali del Patto 2025, rispettivamente l'ammontare aggiornato del capitale sociale di Eurotech nonché delle azioni ordinarie dell'Emittente di titolarità di Emera ed oggetto del Patto 2025.

Le informazioni essenziali relative al Patto, ivi incluso il contenuto delle pattuizioni e la durata del Patto stesso, sono disponibili nel sito *internet* della Società (www.eurotech.com, sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance).

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

L'Emittente e le società controllate dallo stesso non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA, lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

In merito alle disposizioni statutarie in materia di OPA, si precisa che in data 15 ottobre 2025 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Eurotech S.p.A. ha approvato la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale introducendo una nuova soglia rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 106 del TUF. Al riguardo, l'art. 5 dello statuto sociale di Eurotech (quale "PMI") prevede in conformità a quanto previsto dall'art. 106, comma 1-*ter* TUF che: "*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma*

1-ter, del D.Lgs. 58/1998, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sorge solamente in capo a chi, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del quaranta per cento ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al quaranta per cento dei medesimi.”.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 15 ottobre 2024 l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato:

- *“di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di due anni dalla data della presente deliberazione, per l’importo massimo di Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00), comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del codice civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 4 e 5, del codice civile in quanto, anche alternativamente: (i) da effettuarsi in denaro e/o mediante conferimenti di beni in natura afferenti all’oggetto sociale (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: beni immobili, partecipazioni, strumenti finanziari in generale, contratti di leasing, aziende e/o rami d’azienda sul presupposto essenziale che, in relazione alla tipologia del conferimento in natura concretamente determinato, esso abbia valenza strategica per il conseguimento dell’oggetto sociale e comunque attinenza specifica all’attività economica concretamente esercitata), con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell’art. 2343-ter del codice civile e, ove del caso, di prevedere – nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento – eventuali conferimenti alternativi; e/o (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall’organo amministrativo nell’ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici, siano essi già azionisti o meno della Società”;*
- *“di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per: (i) fissare, per ogni singola tranche, modalità, termini e condizioni tutte dell’aumento di capitale, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola tranche, i destinatari, la scindibilità o inscindibilità, il numero, il prezzo di emissione (compreso l’eventuale sovrapprezzo), la tipologia e le caratteristiche delle azioni da emettere, l’eventuale assegnazione di warrant, le modalità e le tempistiche di sottoscrizione e liberazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge e in conformità con quanto previsto nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione; (ii) dare attuazione ed esecuzione all’aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per procedere all’offerta in sottoscrizione e/o all’ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di eventuali warrant) sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; (iii) provvedere alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l’incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato”.*

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Eurotech del 28 aprile 2025 ha deliberato, previa revoca dell'autorizzazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2024:

- *“di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 del codice civile, l’acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell’Assemblea ordinaria, di un ammontare di azioni ordinarie della Società che, tenuto conto delle azioni ordinarie Euro-tech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente e il prezzo dell’offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l’acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto, fermo inoltre il rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione stabilite negli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;*
- *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all’Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all’acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell’interesse della Società e con tutte le modalità stabilite dai commi 1 e 1-bis dell’art. 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) (in attuazione dell’art. 132 del D. Lgs. 58/1998), nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, ovvero con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall’articolo 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell’operazione, attribuendo ogni più ampio potere per l’esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l’eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;*
- *autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l’Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, attribuendo ogni più ampio potere per l’esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l’eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357-ter del codice civile, possano disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, (i) mediante assegnazione ai beneficiari dei piani di incentivazione di medio-lungo periodo di volta in volta implementati nei termini e alle condizioni previste dai piani medesimi; (ii) eventualmente, di impiegare le azioni proprie come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell’ambito di operazioni nell’interesse della Società; (iii) eventualmente, destinare le azioni proprie, che risultassero eccedenti rispetto a quelle effettivamente da destinarsi a servizio dei piani di incentivazione cui al precedente punto (i), ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell’interesse della Società medesima o comunque di disporre delle stesse mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell’atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell’interesse della Società; fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell’ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l’operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell’operazione stessa e tenuto anche conto dell’andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione avverranno nei termini e alle condizioni previste, di volta in volta, dai piani medesimi; l’autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali; e di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell’effettuazione dell’operazione e che, in occasione dell’acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;*

- *dare espressamente atto che, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquisite, anche indirettamente, dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse nel capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto di tali acquisti, si determinasse il superamento, da parte di un Azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui all'art. 106 del D. Lgs. 58/1998".*

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 135.618 azioni proprie in portafoglio pari a circa lo 0,227% del capitale sociale (pari a Euro 14.906,386,25, suddiviso in n. 59.625.545 azioni ordinarie).

I) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "investitori";
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nel successivo paragrafo 4.2 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono illustrate nei successivi paragrafi 9 e 10 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) relative alle informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio sono illustrate nel successivo paragrafo 16 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis) relative alle informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati sono illustrate nei successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 della Relazione.

3. Compliance

Eurotech ha adottato il Codice adeguandosi sostanzialmente ai principi di governo societario ivi contenuti, secondo quanto precisato nel prosieguo della presente Relazione. Il Codice è disponibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana, all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

A partire dal 1° gennaio 2021, Eurotech applica il Codice nella versione approvata dal Comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. Consiglio di amministrazione

4.1. Ruolo del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione guida l'Emittente per perseguirne il successo sostenibile di Eurotech, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un processo volto a implementare, con il supporto dei comitati competenti, misure concrete per il perseguimento del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva tutte le diverse competenze elencate dalla Raccomandazione n. 1 del Codice. Al riguardo, tra le principali attività svolte nell'Esercizio e comunque fino alla data della presente Relazione, con riferimento a dette competenze, il Consiglio di Amministrazione:

- ha esaminato ed approvato il piano industriale dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, e ha monitorato l'attuazione del piano industriale e il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha definito, nell'ambito delle operazioni e della documentazione sottoposta alla sua approvazione, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo sono contenuti nel regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, nel proprio regolamento, come da ultimo modificato il 4 luglio 2023, ha individuato i seguenti criteri generali per l'individuazione delle operazioni, anche poste in essere dalle società controllate, aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, sulle quali è dunque riservata al Consiglio la deliberazione in merito: (i) emissione di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore ad Euro 3 milioni; (ii) concessione di garanzie personali o reali nell'interesse proprio o di società controllate o partecipate, a fronte di obbligazioni garantite di importo superiore ad Euro 3 milioni; (iii) concessione di finanziamenti a favore di società controllate o partecipate di importo superiore ad Euro 3 milioni; (iv) operazioni di acquisto e cessione di aziende o rami di azienda, ovvero di partecipazioni; (v) operazioni di costituzione di società o altre operazioni sul capitale di società controllate o partecipate, allorché l'operazione preveda un investimento superiore a Euro 100.000,00 oppure preveda un incremento della partecipazione detenuta; (vi) trasformazioni, fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, quotazione su mercati regolamentati o sedi multilaterali di negoziazione, scioglimento e liquidazione, stipula di patti parasociali; (vii) assunzione, nomina o licenziamento di dirigenti delle società controllate italiane o degli amministratori delegati delle società controllate estere, nonché determinazione dei relativi stipendi, nonché gli incrementi di tali stipendi qualora superiori – su base annua – al 20% della retribuzione annua lorda o del compenso. Tali operazioni sono soggette alla competenza del consiglio di amministrazione, anche laddove interessino società controllate.

Tra l'altro il Consiglio, nel proprio regolamento, ha altresì definito il significato delle c.d. "*operazioni atipiche o inusuali*", ovvero sia quelle operazioni che sono poste in essere dalla Società o da società controllate che per

significatività, rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento o tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza o completezza dell'informazione in bilancio, alla presenza di conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene sin qui che il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa di Eurotech e al perseguimento delle sue strategie sia in generale rappresentato dal sistema di amministrazione e controllo tradizionale – che prevede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale –, e nell'Esercizio non ha sottoposto all'Assemblea modifiche in proposito, nonché in merito alla dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti, all'articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il Consiglio di Amministrazione considera la trasparenza e la credibilità quali aspetti imprescindibili per instaurare un corretto e proficuo rapporto con i propri Azionisti. Il dialogo con gli Azionisti offre alla Società la possibilità di condividere con i propri Investitori le azioni e le visioni strategiche alla base della propria gestione, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio e lungo termine, perseguendo così anche il raggiungimento del successo sostenibile della Società. La tempestiva comunicazione al pubblico delle informazioni inerenti alla Società costituisce inoltre il mezzo principale attraverso cui gli investitori apprendono i *driver* e gli obiettivi che ispirano l'operato della Società, nonché le attività intraprese per garantire gli *standard di governance* che la Società persegue. In detto contesto, Eurotech ha da sempre posto in essere molteplici strumenti che garantissero un'efficace gestione del dialogo, attraverso i canali di comunicazione appositamente gestiti dalle competenti funzioni aziendali. Nell'ottica di incentivare un dialogo trasparente e continuo con tutti gli Azionisti, e in conformità a quanto raccomandato al riguardo dal Codice, nell'adunanza del 14 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del presidente formulata d'intesa con l'amministratore delegato, la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti che, tenendo anche conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi, definisce i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo tra la Società ed i propri Azionisti. Tale politica è pubblicata nella sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance del sito *internet* di Eurotech: www.eurotech.com.

4.2. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, nonché quelli previsti dal Codice.

Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione (e controllo), l'ambito normativo di riferimento è stato modificato per effetto di due interventi legislativi:

- a) la legge di conversione n. 157/2019 del D.L. 124/2019 (articolo 58-*sexies*), ha modificato – con vigore dal 25 dicembre 2019 – l'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* (e l'art. 148, comma 1-*bis*) del TUF, prolungando da tre a sei mandati consecutivi il periodo di applicazione della disciplina dell'equilibrio tra generi;
- b) la legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, ai commi 302-304 dell'articolo 1, ha confermato la vigenza della normativa sull'equilibrio dei generi per sei mandati consecutivi ed ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo.

Il criterio di riparto di almeno due quinti, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF e all'art. 148, comma 1-bis, TUF è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo dell'organo amministrativo (e/o di controllo) successivo alla data di entrata in vigore della legge e, pertanto, dal rinnovo avvenuto in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, tenutasi in data 28 aprile 2020.

Si precisa che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sull'Euronext Milan, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica di STAR deve avere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

L'articolo 14 dello Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli Amministratori. Le liste dovranno essere presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa *pro tempore* vigente. In particolare, almeno ventuno giorni prima della data della predetta assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti CONSOB, la CONSOB pubblica, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato la quota prevista dalle disposizioni sopra richiamate.

La titolarità della quota di partecipazione ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3 dello Statuto, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove

l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli Amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Si precisa che lo statuto della Società non prevede che il consiglio di amministrazione uscente possa presentare una lista di candidati per l'elezione dei componenti dell'organo di amministrazione.

4.3. Composizione

Il Consiglio dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023, che ha determinato in 9 (nove) il numero dei componenti dell'organo amministrativo, di cui una componente significativa (n. 3 amministratori) indipendenti. Il Consiglio è composto da amministratori esecutivi (presidente e amministratore delegato) e non esecutivi (i restanti amministratori), tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista EMERA S.r.l., tale lista ha ottenuto n. 9.025.517 voti favorevoli pari al 100,00% del capitale votante. Da tale lista sono dunque stati nominati i consiglieri: Luca di Giacomo (Presidente), Aldo Fumagalli (Vice-Presidente), Paul Chawla (amministratore delegato), Susanna Curti, Alberta Gervasio, Marco Costaguta, Michela Costa (indipendente), Simona Elena Pesce (indipendente) e Massimo Russo (indipendente).

In data 18 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il signor Davide Albino Carando quale membro Consiglio a seguito delle dimissioni del consigliere Marco Costaguta, rassegnate in data 4 giugno 2024.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 15 ottobre 2024, ha confermato il dott. Davide Albino Carando quale consigliere di amministrazione di Eurotech.

Successivamente, in data 4 dicembre 2024 e 23 dicembre 2024, le consigliere di amministrazione Alberta Gervasio e Susanna Curti hanno anch'esse rassegnato le proprie dimissioni.

A seguito delle suddette modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione, l'organo risultava composto da 7 (sette) consiglieri. In particolare, il Consiglio di Amministrazione era così composto: Luca di Giacomo (presidente), Paul Chawla (amministratore delegato), Aldo Fumagalli (vicepresidente), Davide Albino Carando, Michela Costa (indipendente), Massimo Russo (indipendente) e Simona Elena Pesce (indipendente).

Successivamente, il 27 marzo 2025, il consigliere Massimo Russo ha rassegnato le proprie dimissioni. Pertanto, il 15 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato la dott.ssa Tiziana Olivieri quale membro indipendente del Consiglio, in sostituzione del consigliere dimissionario. In seguito, l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2025 ha deliberato di ridurre da 9 (nove) a 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, e ha confermato, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 14 dello statuto sociale, la dott.ssa Tiziana Olivieri quale consigliera di amministrazione della Società fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Successivamente, ed a seguito delle dimissioni del consigliere e amministratore delegato Paul Chawla e della consigliera dott.ssa Simona Elena Pesce rispettivamente in data 5 giugno 2025 e 7 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in sostituzione di Paul Chawla, il consigliere Massimo Milan quale nuovo amministratore delegato della Società e, in sostituzione della dott.ssa Simona Elena Pesce, l'ing. Laura Amadesi, in possesso dei requisiti di indipendenza di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché al Codice di Corporate Governance. I predetti consiglieri nominati per cooptazione sono stati poi confermati nella carica dall'Assemblea degli azionisti del 15 ottobre 2025.

Alla data della presente Relazione i consiglieri in carica sono 7 (sette), di cui 3 (tre) indipendenti (i.e. Laura Amadesi, Michela Costa e Tiziana Olivieri). La composizione del Consiglio assicura un numero di consiglieri indipendenti conforme alla normativa vigente, nonché il rispetto della disciplina in materia di equilibrio tra generi (quattro consiglieri uomini e tre consigliere donne).

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell'organo amministrativo, si rinvia al sito *internet* della Società all'indirizzo www.eurotech.com alla Sezione Investitori | Assemblea Azionisti. Alla Sezione Investitori | Corporate Governance di tale sito *internet* sono disponibili anche i *curriculum vitae* degli Amministratori.

Si ricorda che il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltreché al numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Criteri e politiche di diversità

Quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale (art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis), TUF), si specifica che: (i) nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti n. 3 (tre) Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi; (ii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Al riguardo, in data 11 marzo 2021, Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ("CNR" o "**Comitato Nomine e Remunerazione**"), ha approvato la politica in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo di Eurotech ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF (la "**Politica di Diversità**"), pubblicata sul sito *internet* della Società www.eurotech.com (sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance).

Con riferimento al contenuto e agli obiettivi della Politica di Diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione, Eurotech prevede in tale Politica di Diversità che:

- (i) in ottica di equilibrio tra solide esperienze e propensione al rinnovamento anche della visione strategica della Società, occorrerebbe assicurare la diversità anagrafica tra i membri del Consiglio;
- (ii) in merito alla composizione di genere, le nuove disposizioni inderogabili di legge in tema di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione delle società quotate – art. 147-ter del TUF – hanno innalzato la quota riservata al genere meno rappresentato da un terzo a due quinti dei membri dell'organo amministrativo;
- (iii) con riferimento ai profili professionali e al percorso formativo dei consiglieri, essi dovrebbero costituire, nell'insieme, un complesso di competenze ed esperienze eterogenee e tra loro complementari, le quali non possono che favorire un'efficiente e proficua gestione sociale votata allo sviluppo del *business* e, al contempo, alla dovuta attenzione a tutti i profili connessi allo *status* di società quotata.
Innanzitutto, si ritiene opportuno che almeno due Amministratori – tra cui l'amministratore delegato – abbiano competenze nel settore *high-tech* in cui la Società opera.

Inoltre, tenuto conto dello sbocco internazionale delle attività del Gruppo Eurotech, sarebbe opportuno che almeno un amministratore abbia maturato significative esperienze in ambito internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione potrebbe altresì essere composto da membri di primario *standing*, tra cui, ad esempio, (i) *manager* aventi pregressa esperienza e responsabilità nell'ambito di società di dimensioni e/o complessità paragonabili ad Eurotech, con visione strategica e un chiaro orientamento alle *performance* e ai risultati, (ii) professionisti appartenenti a studi professionali, società di consulenza o di investimento o altri organismi pubblici o privati, nonché (iii) profili accademici o istituzionali.

Inoltre, anche tenuto conto delle previsioni del Codice in tema di comitati endoconsiliari, almeno un componente del comitato remunerazioni possieda un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ed almeno un componente del comitato controllo e rischi possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Con riferimento alle modalità di attuazione, la Politica di Diversità intende innanzitutto fornire linee di indirizzo per la redazione da parte del Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto degli esiti dell'attività di autovalutazione, dell'orientamento agli Azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, in vista delle assemblee di volta in volta chiamate al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo. Gli azionisti di Eurotech sono dunque i destinatari ultimi delle indicazioni di cui alla Politica di Diversità. La Politica di Diversità può inoltre costituire un utile riferimento per il Comitato Nomine e Remunerazione e per il Consiglio di Amministrazione (i) qualora si renda necessario provvedere alla sostituzione di un componente per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. – fermo il rispetto delle previsioni dello statuto sociale in merito –, ovvero (i) nel contesto dell'istituzione dei comitati endoconsiliari.

Al riguardo si precisa che in data 3 marzo il consiglio di amministrazione di Eurotech, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ha espresso, tenuto conto degli esiti dell'attività di autovalutazione, il proprio orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del nuovo consiglio ritenuta ottimale. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scadrà infatti il mandato dell'attuale consiglio di amministrazione, e gli azionisti saranno tra l'altro chiamati a rinnovare l'organo amministrativo. Tale orientamento è stato reso disponibile sul sito *internet* della Società www.eurotech.com (sezione Investitori / Assemblea azionisti).

Con riferimento ai risultati della Politica di Diversità, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech provvede al monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della stessa e a valutare, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione, eventuali necessità di aggiornamento della stessa, tenuto conto della normativa applicabile, del Codice nonché delle caratteristiche di Eurotech.

L'Emittente ritiene che la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione sia sostanzialmente conforme alla Politica di Diversità.

Con riferimento all'organizzazione aziendale, la diversità è sempre stata considerata un elemento importato per una organizzazione globale come Eurotech che si confronta e opera quotidianamente in aree geografiche diverse e con realtà differenti tra di loro sia sotto l'aspetto culturale sia sotto quello sociale-economico. L'impegno di Eurotech è quotidiano nel promuovere un ambiente inclusivo che garantisca il senso di appartenenza delle persone e le invogli a sentirsi protagonisti del successo presente e futuro del Gruppo. Eurotech si impegna a favorire una cultura della diversità fin dal primo attimo di ingresso nell'organizzazione rispettando i diversi punti di vista, le voci, le individualità, le caratteristiche e le specificità di ognuno.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno allo stato formulare un orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, anche tenuto conto che il Codice richiede l'espressione di un orientamento in proposito solo agli organi di amministrazione delle "società grandi" (ovverosia le società – di cui Eurotech non fa parte – la cui capitalizzazione è stata superiore a un miliardo di Euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti).

La tabella che segue riporta le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech alla data della presente Relazione in altre società.

Cognome e Nome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Luca Di Giacomo	Eurotech S.p.A.	Presidente del Consiglio di amministrazione
	KPMG ITALY S.p.A. - Milano (MI)	Senior Advisor for Advisory Division
	MilanoBike – Milano (MI)	Consigliere di Amministrazione
	Fondazione Francesco Morelli – Milano (MI)	Consigliere di Amministrazione
	Stefano Boeri Architetti S.p.A. - Milano (MI)	Consigliere di Amministrazione
	Stefano Boeri Interiors S.p.A. - Milano (MI)	Consigliere di Amministrazione
Paul Chawla	Eurotech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato
(alla data del 05 giugno 2025)		
Fumagalli Aldo	UCID – Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti	Presidente
	C.E.A. Compagnie D'exploitations Agricoles – S.R.L.	Consigliere Delegato
	Capodimonte Srl Societa' Agricola	Consigliere di Amministrazione
	Ali Srl	Amministratore Unico
	Beldofin S.R.L.	Amministratore Delegato
	Emera S.R.L.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Alisei Forinvestments S.R.L.	Amministratore Unico
	Vero Volley	Consigliere di Amministrazione
	Lega Pallavolo Serie A Femminile	Consigliere
	Verdi S.r.l. -	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Consorzio Reggia di Monza	Consigliere di Amministrazione

	Eurotech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione e Vicepresidente
Costa Michela	Eurotech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	TXT E-Solutions S.p.A. – Cologno Monzese (MI)	Consigliere di Amministrazione
Pesce Simona Elena (Alla data del 07 luglio 2025)	Eurotech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	HAT SGR S.p.A.	Consigliere
	BFF Bank S.p.A.	Sindaco Effettivo
Tiziana Olivieri	Eurotech S.p.A.	Consigliera di amministrazione
	Reda Holding S.p.A.	Consigliera di Amministrazione
Davide Albino Carando	Eurotech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Takmatel S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Damo Immobiliare S.a.s.	Socio accomandatario
	Emera S.R.L.	Consigliere di Amministrazione
Russo Massimo (alla data del 22 aprile 2025)	Eurotech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	LAUNCHPAD VENTURE GROUP	Angel Investor
	PROFIT ISLE	Advisory Board
	STANDFAST ADVISORS	Principal, independent consulting
	THE BOSTON CONSULTING GROUP	Senior Partner Emeritus, Senior Advisor, and Executive Coach
Massimo Milan	Eurotech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato
	MeaTech S.r.l.	Consigliere di amministrazione
Laura Amadesei	Eurotech S.p.A.	Consigliera di amministrazione
	MeaTech S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, c.c.;

- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge o di Statuto – può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'amministratore delegato ovvero gli amministratori delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, ove nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che agli Amministratori siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da ciascun Sindaco, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 28 gennaio – 5 febbraio 2025, 11 e 12 marzo 2025, 13 e 14 marzo 2025, 14 marzo 2025, 27 e 28 marzo 2025, 4 aprile 2025, 15 aprile 2025, 15 maggio 2025, 23 maggio 2025, 5 giugno 2025, 23 giugno 2025, 7 luglio 2025, 4 agosto 2025, 5 settembre 2025, 9 settembre 2025, 11 settembre 2025, 1° ottobre 2025, 13 novembre 2025, 23 dicembre 2025.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. A seguito delle riunioni, il presidente, con la collaborazione del segretario, redige una bozza del verbale, che viene trasmessa ai consiglieri e ai sindaci, nonché agli altri partecipanti alla riunione, tramite *e-mail* o con altre modalità idonee a garantirne l'accesso e la riservatezza. Ciascun consigliere e sindaco rende note eventuali osservazioni, in vista dell'approvazione del verbale

indicativamente entro la successiva riunione. Laddove, a seguito dei commenti di uno o più consiglieri o sindaci, vengano apportate modifiche alle bozze di verbale inizialmente circolate, viene trasmessa a tutti i consiglieri e sindaci la nuova versione del verbale.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2 ore e 30 minuti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari è inoltre frequentemente invitato a partecipare il *chief financial officer* (nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), per fornire informativa sulle materie di competenza (oltre che di quelle di cui è competente anche in virtù dei poteri allo stesso conferiti a mezzo di procura speciale), nonché supporto all'Amministratore Delegato o ad altri Amministratori nell'esposizione degli argomenti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio in corso si sono tenute/sono previste almeno 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (quattro date delle quali già comunicate al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alle riunioni già tenutesi in data 27 gennaio 2026, 3 marzo 2026, 12 marzo 2026 e 16 marzo 2026 (quest'ultima per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025), è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 14 maggio 2026 (Approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 Marzo 2026);
- 11 settembre 2026 (Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2026);
- 13 novembre 2026 (Approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 Settembre 2026).

Il calendario finanziario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito *internet* dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita, ai sensi del regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei regolamenti dei comitati endo-consiliari, mediante messa a disposizione di ciascun consigliere e sindaco tramite *e-mail* o con altre modalità idonee a garantirne l'accesso e la riservatezza, con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare ovvero, di regola, per il Consiglio di Amministrazione entro il quinto giorno anteriore a quello fissato per la riunione, mentre per i comitati endo-consiliari, di regola, entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile non appena possibile. Nel corso dell'Esercizio, tale termine è stato normalmente rispettato e, ove in casi specifici non fosse stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione – nonché i rispettivi presidenti dei comitati endo-consiliari della Società – ha avuto cura che durante le sessioni consiliari stesse fossero stati effettuati adeguati approfondimenti. In particolare, il termine per la messa a disposizione della documentazione di supporto non è stato rispettato in ipotesi di convocazioni d'urgenza o a ridosso dei termini statuari, ovvero in determinati periodi di particolare sovraccarico di lavoro delle funzioni aziendali (e non) di volta in volta coinvolte nella predisposizione della documentazione di supporto; i predetti approfondimenti vengono forniti mediante illustrazione analitica dell'argomento da parte dell'Amministratore o della funzione coinvolta, nonché lasciando il più ampio spazio a domande e richieste di chiarimento.

4.5. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché, con il supporto del segretario del Consiglio, adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo la documentazione e le informazioni riferite alle bozze dei documenti

oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di urgenza e fermo quanto previsto nel precedente paragrafo.

il Presidente ha inoltre, sempre con il supporto del segretario, (i) coordinato l'attività dei comitati con quella del Consiglio, mediante organizzazione delle agende dei diversi organi, nonché dei relativi argomenti all'ordine del giorno; (ii) curato, d'intesa con l'amministratore delegato, che alle riunioni consiliari partecipassero anche dirigenti dell'Emittente e del Gruppo che fa ad esso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha preso parte a diverse riunioni consiliari.

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e promuove iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 marzo 2021, tenuto conto delle previsioni del nuovo Codice in vigore dall'esercizio 2021, il quale richiede che l'autovalutazione su base annuale sia condotta solo nelle "società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata" (categoria che include tra l'altro le società – di cui Eurotech non fa parte – la cui capitalizzazione è stata superiore a un miliardo di Euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti), aveva deliberato di svolgere tale attività solo in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Quindi, il Consiglio di Amministrazione, in vista del suo rinnovo ed ai sensi della *raccomandazione* n. 22 del Codice, ha proceduto ad effettuare, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione, l'autovalutazione mediante utilizzo di un questionario compilato in forma anonima dai Consiglieri. Gli esiti di tale attività sono stati esaminati nella riunione in data 3 marzo 2026, all'esito della quale il Consiglio ha deliberato di ritenere il funzionamento dello stesso Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché la loro dimensione e composizione, complessivamente soddisfacenti.

Nell'Esercizio, non vi sono stati sviluppi e contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, di cui tenere informato il Consiglio alla prima riunione utile.

In conformità a quanto previsto dal Codice, nella seduta del 4 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su proposta del presidente, ha deliberato di nominare quale Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avvocato Francesco Dagnino, con facoltà di essere sostituito, in caso di assenza o impedimento, dall'Avvocato Andrea Massimo Maroni. Il Consiglio ha riconosciuto in capo a questi ultimi sussistenti i requisiti di professionalità per lo svolgimento della funzione di segretario stabiliti nel regolamento del Consiglio di Amministrazione, come da ultimo modificato in pari data, regolamento che stabilisce altresì le attribuzioni del segretario del Consiglio e riserva la relativa nomina al Consiglio, su proposta del Presidente.

Il segretario, anche in coordinamento con i responsabili di funzione della Società, ha il compito di:

- a) supportare l'attività del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- b) fornire – così come ha fornito nel corso dell'Esercizio –, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6. Consiglieri esecutivi

a) Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 5 giugno 2025, ha attribuito al Consigliere Dott. Massimo Milan, con firma libera e disgiunta tutti i più ampi poteri – eccetto quelli non delegabili per legge o per Statuto e quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione – per la gestione ed

amministrazione ordinaria della Società, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società dinnanzi alle autorità giudiziarie italiane od estere civili, penali, amministrative e finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- promuovere e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni autorità, amministrazione od ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro-tempore* della Società;

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società.

Marchi e brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni e regolamentazioni *pro-tempore* vigenti nominando allo scopo corrispondenti e consulenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la Società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri enti anche conferendo deleghe a terzi, ad eccezione della definizione dei contenuti delle deleghe per la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate in misura superiore al 25% del capitale sociale e l'espressione del relativo diritto di voto (con riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, all'approvazione del bilancio di esercizio, alla nomina e revoca di amministratori e sindaci (o analoghi organi di controllo), all'esperimento di azioni di responsabilità nei confronti dei medesimi organi, alla nomina e revoca di revisori legali dei conti (per obbligo di legge o su base volontaria) nonché al compimento di operazioni straordinarie;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli organismi e le autorità straniere in genere.

Personale e Collaboratori:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad esclusione dei dirigenti, sottoscrivere i relativi contratti e accordi, anche conciliativi e "in sede protetta", determinare le retribuzioni, coerentemente alla politica retributiva adottata dalla Società e, in ogni caso, non superiori ad una RAL, o ad importi definiti in sede conciliativa, di Euro 150.000 (centocinquantomila/00), definire le mansioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- concludere, modificare e risolvere contratti di collaborazione e di lavoro autonomo, ivi compresi quelli di consulenza, di qualsiasi natura, di durata superiore a 3 anni, laddove non sia previsto il libero recesso da parte della Società, e/o per un'opera a carico della società non superiore a Euro 200.000 (duecentomila/00) su base annua (esclusa l'eventuale IVA);
- rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la Società nei confronti di ogni competente autorità, ente, istituto previdenziale, competenti in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;
- dare attuazione alle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, riconoscendo espressamente procure allo scopo.

Contratti di compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle amministrazioni dello stato, da enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta comunque di importo non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e/o di durata non superiore a quattro anni. Laddove di importo e/o di durata superiori a quelle indicate, ma comunque non superiore a Euro 7.500.000,00 (settemilioni cinquecentomila/00) e di durata non superiore a quattro anni, (oltre i quali la competenza esclusiva spetta al consiglio di amministrazione), con la firma congiunta del presidente;
- concludere ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla vendita di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e/o per una durata anche superiore a quattro anni. Laddove di importo e/o di durata superiori a quelle indicate, ma comunque non superiore a Euro 7.500.000,00 (settemilioni cinquecentomila/00) e di durata non superiore a quattro anni, (oltre i quali la competenza esclusiva spetta al consiglio di amministrazione), con la firma congiunta del presidente, nonché modificare, approvare, concludere e risolvere contratti di vendita di beni e prestazione di servizi (eccezion fatta per i beni strumentali), permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e/o di durata non superiore a quattro anni. Laddove di importo e/o di durata superiori a quelle indicate, ma comunque non superiore a Euro 7.500.000,00 (settemilioni cinquecentomila/00) e di durata non

superiore a quattro anni, (oltre i quali la competenza spetta al consiglio di amministrazione), con la firma congiunta del presidente.

Contratti di agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

Contratti di gestione aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di programmi, proposte e contratti di investimenti in beni strumentali, materiali e immateriali sino all'importo di:
 - Euro 500.000 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
 - Euro 1.000.000 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo, acquisito da terze economie o realizzato in economia.
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della Società, differenti da quelli specificatamente menzionati in altra parte della presente delega di valore unitario non superiore a Euro 1.500.000/00 (unmilione e cinquecentomila/00) (esclusa l'eventuale IVA) e/o di durata non superiore a tre anni o, se di durata superiore, per i quali sia consentito il libero recesso;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di *partnership* con università ed istituti di ricerca purché di valore unitario non superiore a Euro 300.000 (trecentomila/00) e/o di durata non superiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (*leasing*), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e durata fino a nove anni;
- accendere finanziamenti e acquisire affidamenti con banche e le poste, in Italia e all'estero, in tutte le forme tecniche disponibili, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa estere con facoltà di firmare la relativa documentazione, per importi non superiori a Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per ciascun finanziamento e/o durata non superiore a sei anni e con l'esclusione delle operazioni con controparti site in paesi previsti nella *black list* del Ministero dell'Economia e delle Finanze; disporre di dette linee di credito, nei limiti dei fidi concessi e rilasciare garanzie personali o reali a favore di terzi, entro il predetto limite di importo per ciascuna operazione;
- realizzare qualsiasi operazione con società di *factoring*, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di *factoring*;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, differenti dai contratti contemplati dai punti che precedono, di importo non superiore, per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00) e/o di durata superiore a tre anni;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in società controllate, collegate e altre imprese, già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila/00) e che non prevedono aumento della quota detenuta.

Mezzi di trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente, sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto utilizzati dalla Società e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della stessa al personale dipendente, ad amministratori della Società o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 100.000/00 (centomila/00) ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti pubblici registri automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.

Operazioni finanziarie e rapporti con le banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini.

Pratiche amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con uffici doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e incasso titoli all'ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi cassa, ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;

- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la su estesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività specifiche:

- coordinare e sovrintendere il processo per l'elaborazione di *budget* e piani industriali, elaborando inoltre su base mensile, per la trasmissione ai consiglieri e sindaci, specifici *report* relativi all'andamento della gestione;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato;
- svolgere tutte le incombenze di vigilanza ed attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari spettanti alle società quotate e stabilite dalle autorità competenti;
- rappresentare la Società svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, analisti finanziari, alla comunità finanziaria nazionale e internazionale e la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato;
- sovrintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere, e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società;
- coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
 - assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
 - assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
 - coordinare le attività di ricerca e sviluppo del gruppo riferendo periodicamente al consiglio di amministrazione sulle attività svolte;
 - monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del gruppo.

Normativa ambientale:

(a) compiere tutti gli atti negoziali e non negoziali e le attività materiali che incombono all'imprenditore o comunque al titolare o garante della potenziale fonte inquinante secondo le previsioni contenute nel D. Lgs. 3/04/2006, n. 152 (*Testo Unico Ambientale* o *Codice dell'ambiente*), e comunque secondo ogni altra fonte rilevante in materia di tutela dell'ambiente nell'ordinamento italiano, nei diversi micro-settori di interesse, fra i quali si menzionano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli della difesa del suolo e di tutela delle

acque dall'inquinamento (artt. 53-176 D. Lgs. 3.4.2006, n. 152), della gestione dei rifiuti e della bonifica di siti inquinati (artt. 177-266 D. Lgs. 3.4.2006, n. 152), della tutela dell'aria e delle emissioni in atmosfera (artt. 267-298 D. Lgs. 3.4.2006, n. 152);

- (b) rappresentare la Società nei confronti di tutte le Amministrazioni dello Stato (anche periferiche), gli Enti pubblici (locali e non), le Aziende autonome e le altre Autorità Amministrative comunque preposte e/o interessate alla materia ambientale, nei suoi diversi aspetti. Si menzionano in via esemplificativa, ma non esclusiva, i Ministeri dell'Interno, della Protezione Civile, dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare, della Salute, delle Infrastrutture e dei Trasporti - anche nelle loro articolazioni periferiche - l'Amministrazione Regionale, Provinciale (ove presente) e Comunale (ed i loro Consorzi), l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente, l'Azienda per i Servizi Sanitari territorialmente competente;
- (c) richiedere alle Autorità Amministrative competenti il rilascio di atti e provvedimenti che, sulla base della normativa vigente, siano necessari ad una corretta conduzione dell'attività aziendale nel rispetto della disciplina ambientale;
- (d) eseguire o far eseguire valutazioni di impatto ambientale, valutazioni di incidenza, monitoraggi ed altri atti diretti a verificare - ove necessario - la compatibilità ambientale di iniziative o attività della Società;
- (e) presentare alle Autorità Amministrative competenti denunce, reclami e ricorsi contro gli atti ed i provvedimenti che siano pregiudizievoli agli interessi della Società, e prestare nei confronti delle medesime tutte le attività ammesse dalla legge (comparizioni, dichiarazioni, autocertificazioni, etc.);

rappresentare la Società nei confronti dei consulenti esterni, comunque interessati alla materia in oggetto (Laboratori di Analisi, Professionisti singoli o associati con competenza specifica in materia ambientale) nonché di Imprenditori o altri Soggetti, pubblici o privati, comunque operanti in settori connessi con la materia ambientale, curando il proficuo svolgimento del rapporto ed il rispetto della disciplina vigente in ciascun settore,

il tutto senza limiti di importo. Debbono ritenersi comprese nelle funzioni attribuite anche i seguenti poteri: (i) sospendere, anche solo parzialmente, l'attività produttiva della Società o di sue singole unità operative, qualora il protrarsi della stessa avvenga in violazione della normativa ambientale, ovvero si versi in una situazione di pericolo grave e immediato per l'ambiente; (ii) adempiere - ove ne ritenga la legittimità, e con il limite al potere di spesa di cui sopra - alle prescrizioni impartite dalle competenti Autorità in materia ambientale, nonché estinguere le eventuali contravvenzioni, accedendo al conseguente pagamento, nella sede amministrativa, della somma fissata in base alle vigenti leggi; (iii) sub-delegare a propri collaboratori parte dei poteri attribuiti, nei limiti ammessi dalle vigenti leggi, e sempre che la sub-delega sia motivata da obiettive ragioni strutturali e/o di organizzazione del lavoro e che sia effettuata in forma scritta, in favore di soggetti idonei sotto il profilo tecnico-professionale, con responsabilità per controllo, vigilanza e rendiconto sull'operato di questi.

Cybersicurezza:

- (a) verificare la correttezza dell'inserimento della società nel perimetro di sicurezza nazionale alla luce della disciplina tempo per tempo vigente, richiedendo se del caso all'Autorità competente le conseguenti misure (aggiornamento, integrazione, riduzione, revoca);
- (b) provvedere alla predisposizione ed all'aggiornamento – con la cadenza richiesta dalle vigenti leggi –, dell'elenco delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici aziendali;
- (c) curare la tempestiva e puntuale notifica degli eventuali incidenti che abbiano impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici alle competenti Autorità, secondo le prescrizioni tempo per tempo vigenti;
- (d) crea, coordina e presiede la struttura organizzativa aziendale preposta alla gestione della cybersicurezza e determina le politiche della sicurezza e di gestione del rischio. In tale ambito si intendono comprese – fra le altre – le attività dirette: (i) alla gestione e mitigazione degli incidenti ed alla loro prevenzione; (ii) alla protezione fisica e logica dei dati; (iii) alla integrità delle reti e dei sistemi informativi; (iv) ad assicurare una corretta gestione operativa ivi compresa la continuità del servizio; (v) alla formazione del Personale; (vi) alla adeguata selezione e controllo dei fornitori di beni e servizi ICT;

(e) compiere ogni altro atto giuridico o materiale necessario o utile ai fini della osservanza della disciplina legislativa ed amministrativa vigente nella materia di cybersicurezza,

il tutto senza limiti di importo. Nell'esercizio della delega, l'amministratore delegato potrà nominare procuratori speciali in relazione a parte dei poteri affidatigli, tra soggetti che avrà cura di scegliere, nell'ambito del personale della società o all'infuori di questo, sulla base di criteri di adeguata professionalità ed esperienza, e con obbligo di rendiconto.

* * *

Il Consigliere Massimo Milan è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale; in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti (ove nominati) secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'amministratore delegato o agli amministratori delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

L'Assemblea del 27 aprile 2023 ha nominato il Dott. Luca Di Giacomo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 4 maggio 2023, ha deliberato di nominare quale Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione il consigliere Aldo Fumagalli, attribuendogli i relativi poteri previsti dalla legge e dallo Statuto.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione della società (*chief executive officer*).

Il Presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Al Presidente del Consiglio Dott. Luca Di Giacomo spettano tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle autorità giudiziarie italiane od estere civili, penali, amministrative e finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- promuovere e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni autorità, amministrazione od ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;

- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società innanzi le autorità regolamentari e del mercato (Consob e Borsa Italiana, innanzitutto, e anche estere, a seconda del contesto), anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società.

Attività specifiche:

- rappresentare la Società e supportare l'amministratore delegato in ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, analisti finanziari, alla comunità finanziaria nazionale e internazionale e la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato;
- supportare l'amministratore delegato nella definizione del processo per l'elaborazione di piani industriali e finanziari di medio e lungo termine, assistendo l'amministratore delegato nelle relative attività di sviluppo di detti piani e di presentazione degli stessi al consiglio di amministrazione e a terzi;
- rappresentare la società e supportare l'amministrazione delegata nel coordinare e sovrintendere il processo per la realizzazione di operazioni straordinarie (quali acquisizioni di società, di aziende o di rami di azienda, fusioni, realizzazione di joint venture, contrattuali o societarie, ecc.) coadiuvandolo per l'attività di ricerca, disamina, strutturazione e, una volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione, di realizzazione di tutte le relative attività.

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale

Come prescritto dall'art. 19 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

4.7. Altri consiglieri esecutivi

Alla data della presente Relazione non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi del Codice.

4.8. Amministratori Indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Codice, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione 3 (tre) Amministratori Indipendenti, nelle persone dell'avv. Michela Costa, dell'ing. Laura Amadesi e della dott.ssa Tiziana Olivieri. Il loro numero e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati. Tali amministratori indipendenti:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o per interposta persona, non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;

- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, ovvero di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice), anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (vii) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- (ix) non sono soci o Amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, né Amministratori, coniugi, parenti ed affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo con l'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice.

Il possesso del requisito di indipendenza di cui al Codice di Corporate Governance e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF in capo agli Amministratori indipendenti attualmente in carica è verificato annualmente dal Consiglio di Amministrazione; in particolare, relativamente alla consigliera avv. Michela Costa, tale requisito è stato verificato e accertato nella prima riunione utile dopo la sua nomina, tenutasi in data 4 maggio 2023, come comunicato al mercato in pari data e, nell'Esercizio, nella riunione del 15 maggio 2025. Con riferimento, alle consigliere indipendenti nominate nel corso del 2025, Tiziana Olivieri e Laura Amadesi, il possesso di tale

requisito è stato accertato dal Consiglio - all'esito dell'attività di istruttoria compiuta dal Comitato Nomine e Remunerazione – rispettivamente in data 27 marzo 2025 e, per quanto attiene alla Consigliera Laura Amadesi, in data 7 luglio 2025, contestualmente alla sua nomina. Si segnala inoltre che sempre in data 4 maggio 2023, il Consiglio ha stabilito in Euro 50.000,00 (da calcolarsi su base annua in caso di rapporti di carattere continuativo) la soglia di rilevanza per valutare la significatività delle relazioni e delle remunerazioni aggiuntive di cui alle lettere c) e d) della *raccomandazione* n. 7 del Codice, non ritenendo necessario individuare soglie differenziate per le due fattispecie o particolari criteri qualitativi.

Ciascun Amministratore non esecutivo interessato ha fornito tutti gli elementi utili o necessari alle valutazioni del Consiglio.

Alla presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nonché in occasione della verifica annuale circa il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Corporate Governance per i consiglieri indipendenti. Le attestazioni relative alle consigliere indipendenti Tiziana Olivieri e Laura Amadesi sono state parimenti depositate presso la sede sociale in concomitanza della loro nomina.

Sulla base delle dichiarazioni di indipendenza rese dagli Amministratori indipendenti, gli stessi si sono impegnati ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali situazioni che possano compromettere la propria indipendenza. Si precisa, inoltre, che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello Statuto sociale dell'Emittente, il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance.

Nell'Esercizio, il Collegio Sindacale, in data 29 gennaio, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri; l'esito di tale verifica verrà reso noto nell'ambito della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della Società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nell'Esercizio, gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non essendo dal Codice richiesto agli emittenti che, come Eurotech, non siano società "grandi" (ovverosia le società la cui capitalizzazione è stata superiore a un miliardo di Euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti).

4.9. *Lead Independent Director*

Non sussistendone i presupposti ai sensi del Codice di Corporate Governance, in particolare, tenuto conto che (i) il Presidente del Consiglio non è attualmente anche il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*) e (ii) la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione non è ricoperta dalla persona che controlla l'Emittente, il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *Lead independent director*.

5. Trattamento delle Informazioni societarie

5.1. Informazioni Privilegiate

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha adottato una nuova *“Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate”* ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato (*Market Abuse Regulation*, **“MAR”**) e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea.

La *“Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate”* regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) e delle informazioni riservate (come definite dalla procedura) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

Tale procedura è stata aggiornata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2020; in particolare le modifiche hanno riguardato la definizione (i) dei *“tipi di informazione rilevante”*, ovvero la tipologia di informazioni che la Società ritiene potenzialmente rilevanti in quanto aventi ad oggetto dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente la Società e che possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata (i **“Tipi di Informazioni Rilevanti”**), nonché (ii) delle *“informazioni rilevanti”*, ovvero le singole informazioni che rientrino nei Tipi di Informazioni Rilevanti e che, a giudizio della Società, risultano effettivamente rilevanti in quanto possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata (l'**“Informazione Rilevante”**). La procedura prevede che le singole Informazioni Rilevanti originano prevalentemente da attività svolte dalla Società o dalle controllate e includono (i) le informazioni ricevute dall'esterno che abbiano carattere rilevante; e (ii) le informazioni presenti presso l'Emittente o presso le controllate che abbiano carattere rilevante in combinazione con informazioni pubbliche.

Ai sensi della procedura, l'individuazione e il monitoraggio dei Tipi di Informazioni Rilevanti è rimessa alla competenza della c.d. *“Funzione Gestione Informazioni Privilegiate”* (la **“FGIP”**), attribuita all'amministratore delegato, la quale si avvale del *Group Chief Financial Officer* e dell'*Investor Relation Manager* nello svolgimento delle attività di competenza della FGIP.

La FGIP elabora la mappatura dei Tipi di Informazioni Rilevanti con l'ausilio delle funzioni o unità organizzative individuate dall'Emittente con riferimento a ciascun Tipo di Informazione Rilevante e coinvolte, a vario titolo, nella trattazione delle Informazioni Rilevanti o delle informazioni privilegiate.

La procedura è reperibile sul sito *internet* della Società www.eurotech.com, nella sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance.

In particolare, i comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni privilegiate sono predisposti dalla funzione *Investor Relations* coadiuvata dal *Group Chief Financial Officer* e sono approvati dall'amministratore delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, dal Consiglio, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa attestazione, nel caso in cui il testo abbia ad oggetto un'informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tali comunicati stampa sono disponibili sul meccanismo di stoccaggio indicato al paragrafo 15 della presente Relazione e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.eurotech.com, nella sezione Investitori | News.

5.2. Internal Dealing

La Società ha aggiornato, da ultimo nella riunione del Consiglio in data 27 gennaio 2026, la *“Procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing”* ai sensi dell’art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell’*Internal Dealing* compiute nel corso dell’Esercizio sono state rese note al mercato ai sensi della disciplina dell’*Internal Dealing*. Tali informazioni, nonché la suddetta procedura, sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società www.eurotech.com, nella sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance.

5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

In ottemperanza all’art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea che stabiliscono l’obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, la Società ha istituito, anche per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di Gruppo, e ha aggiornato, da ultimo nella riunione del Consiglio in data 13 novembre 2020, la relativa *“Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate”*. La procedura è reperibile sul sito *internet* della Società www.eurotech.com/it, nella sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance.

6. Comitati Interni al Consiglio

All’interno del Consiglio sono stati costituiti tutti i comitati previsti dal Codice di Corporate Governance e in materia di operazioni con parti correlate, ossia il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate. Si precisa che non sono stati costituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Corporate Governance.

Si precisa che, ai sensi del Codice, il Consiglio di Amministrazione nominato dall’assemblea del 27 aprile 2023 ha deliberato l’istituzione di un unico *“Comitato per le Nomine e la Remunerazione”*, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, presieduto da un Amministratore indipendente.

La scelta di accorpare le funzioni del *“Comitato per le Nomine”* e del *“Comitato per la Remunerazione”* in un unico comitato è motivata da esigenze organizzative e di flessibilità, anche tenuto conto delle concrete dimensioni del Consiglio di Amministrazione e della Società. Le funzioni attribuite a ciascun comitato non sono state riservate all’intero Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, sotto il coordinamento del Presidente, ma sono state affidate a ciascun comitato.

I comitati costituiti nell’ambito del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione alle materie per le quali è particolarmente avvertita l’esigenza di approfondimento, in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni effettivo ed informato. Il Consiglio ha al riguardo determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l’esperienza dei relativi componenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull’attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento (il comitato parti correlate è regolato dalla relativa procedura dell’Emittente). I regolamenti dei comitati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione e la distribuzione delle relative funzioni rispondono ai criteri previsti dal Codice (e.g. composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali e pre-riunione, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, funzioni e compiti, etc.).

Il Consiglio di Amministrazione, nel definire la composizione dei comitati endo-consiliari, ha cercato di evitare una concentrazione eccessiva di incarichi, al fine di garantire un bilanciamento adeguato delle responsabilità.

7. Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

La composizione del Comitato Nomine e Remunerazione, così come prevista dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023, nel corso dell'Esercizio, è stata soggetta alle seguenti modifiche. A inizio 2025, il predetto comitato risultava composto da 3 (tre) Amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Simona Elena Pesce (presidente), Michela Costa e Massimo Russo. In esito alle dimissioni del Consigliere Russo e alla sua sostituzione con la Consiglieria Tiziana Olivieri, in data 15 aprile 2025 quest'ultima è entrata a far parte del Comitato Nomine e Remunerazione. Da ultimo, in data 7 luglio 2025, in conseguenza delle dimissioni della dott.ssa Simona Elena Pesce (Consiglieria e presidente del Comitato), la composizione del Comitato Nomine e Remunerazione ha subito un'ulteriore modifica con l'ingresso della Consiglieria Laura Amadesi, alla quale è stata altresì attribuito il ruolo di presidente dello stesso Comitato Nomine e Remunerazione. In occasione delle predette nomine, il Consiglio di Amministrazione ha verificato come nel complesso adeguata la conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di politiche retributive dei nuovi membri del Comitato.

Allo stato, alla luce delle modifiche intervenute nell'Esercizio 2025, il Comitato risulta essere composto da 3 (tre) Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, nelle persone delle Consiglierie Laura Amadesi (presidente), Michela Costa e Tiziana Olivieri.

Il regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato adottato con delibera del Consiglio del 13 novembre 2020 (e da ultimo modificato il 26 giugno 2023), anche per allinearli alle previsioni del nuovo Codice, vigente a partire dal 2021.

Quanto alle competenze in materia di remunerazione degli Amministratori e del *top management*, il Comitato:

- a) propone l'adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del *top management*;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora la concreta applicazione della politica di remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli Amministratori e del *top management*.

Quanto alla competenza in materia di nomine degli Amministratori e autovalutazione, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:

- a) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- c) individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;

- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri Amministratori esecutivi.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 9 (nove) riunioni del Comitato, in data 5 febbraio 2025, 7 marzo 2025, 27 marzo 2025, 4 aprile 2025, 23 maggio 2025, 7 luglio 2025, 5 settembre 2025, 10 settembre 2025 e 19 dicembre 2025.

Nelle riunioni si è trattato, *inter alia*, dell'andamento del piano di remunerazione variabile monetaria relativo all'esercizio 2024, dell'eventuale revisione delle proposte in merito alla definizione degli obiettivi di *performance* del piano di incentivazione su base azionaria c.d. *performance shares* 2024 – 2026, della verifica circa il raggiungimento da parte dell'amministratore delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli obiettivi previsti dal piano di remunerazione 2024 ai fini della corresponsione dei compensi variabili per l'esercizio al 31 dicembre 2024, della formulazione al Consiglio di un parere in merito alla proposta per l'Assemblea di riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché dell'esame delle proposte di modifica al documento informativo relativo al Piano di *Performance Shares* 2024-2026.

La durata media delle riunioni è stata pari a circa 35 (trentacinque) minuti. I lavori del Comitato sono stati coordinati dalla sua Presidente, le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ne ha dato informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile. La partecipazione alle riunioni del Comitato di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Alle riunioni, salvo quelle tenutesi in data 7 luglio, 5 e 10 settembre 2025, hanno sempre partecipato uno o più membri del Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2026 in corso il Comitato si è riunito 3 (tre) volte, in data 26 gennaio, 26 febbraio e 13 marzo 2026.

Gli Amministratori esecutivi non sono parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e non hanno pertanto preso parte alle riunioni in cui sono state formulate proposte sulla loro remunerazione. Avendo l'Assemblea da ultimo rimesso al Consiglio di Amministrazione la determinazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., dei compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche, i membri del Comitato hanno necessariamente preso parte (nell'esercizio 2023, all'inizio del mandato dell'attuale Consiglio) alle riunioni in cui sono state formulate le proposte in merito (anche) alla loro remunerazione quali membri del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può inoltre avvalersi, ove lo ritenga opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Autovalutazione e Successione

In data 3 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dal Codice in tema di autovalutazione dell'organo di amministrazione, che prevede di effettuare tale attività "*almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione*", nonché su base annuale solo nelle "*società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata*" (categoria che include tra l'altro le società – di cui Eurotech non fa parte – la cui capitalizzazione è stata superiore a un miliardo di Euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti), ha esaminato gli esiti di tale attività con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione. Si rinvia al precedente paragrafo 4.5 per informazioni in merito all'ultima autovalutazione effettuata, nonché alle modalità di svolgimento del processo di autovalutazione e all'esito dello stesso. In tale contesto, il Consiglio, tenuto conto degli esiti della propria autovalutazione, ha espresso, in vista del suo rinnovo, un orientamento in merito alla composizione quantitativa e qualitativa dell'organo amministrativo ritenuta ottimale. Detto orientamento è stato successivamente pubblicato sul sito [internet www.eurotech.com](http://www.eurotech.com) nella sezione Investitori | Assemblea Azionisti. Inoltre, il Consiglio, nella propria relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, ha richiesto a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiori alla metà dei componenti da eleggere di (i) fornire adeguata informativa circa la corrispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio (anche con riferimento ai criteri di diversità), nonché (ii) indicare il proprio candidato alla carica di presidente del nominando Consiglio.

Fermo che il Codice richiede solo agli organi di amministrazione delle “società grandi” (e dunque con esclusione di Eurotech) l’adozione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi e l’accertamento dell’esistenza di procedure per la successione del *top management*, il Consiglio, da ultimo il 3 marzo 2026, si è riservato di effettuare ulteriori valutazioni in futuro al riguardo.

8. Remunerazione degli Amministratori

Come prescritto dall’art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall’Assemblea per l’intero periodo della durata della loro carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli amministratori delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In alternativa, l’Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Per informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall’Emittente e sui compensi corrisposti nell’Esercizio (i.e., sulla politica generale per la remunerazione, sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*, la remunerazione degli amministratori non esecutivi, sui piani di remunerazione basati su azioni, sulla maturazione ed erogazione della remunerazione), si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.eurotech.com nella sezione Investitori | Assemblea Azionisti.

9. Comitato Controllo e Rischi

In conformità all’art. 2.2.3, comma 3, lett. p) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Codice, il Consiglio ha costituito il Comitato Controllo e Rischi avente funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti dello stesso Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e di gestione dei rischi.

Il regolamento del Comitato Controllo e Rischi è stato adottato con delibera del Consiglio del 13 novembre 2020 (e da ultimo modificato il 26 giugno 2023), anche per allinearli alle previsioni del nuovo Codice, vigente dal 2021. In particolare, detto Comitato, nell’assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l’impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- c) svolge attività istruttoria e promuove iniziative, strategie e procedure, nonché esprime pareri in merito a tematiche ambientali, sociali e di *governance* (“ESG”), nell’ottica del successo sostenibile della Società;
- d) previo supporto nella valutazione, per quanto di propria competenza, della sussistenza degli obblighi in capo alla Società ai sensi della disciplina *pro tempore* applicabile, esamina il contenuto dell’informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- e) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- f) discute con la funzione *Internal Audit* la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed esamina le relazioni periodiche e quelle relative ad argomenti di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- g) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- h) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- i) riferisce anche informalmente, al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 27 aprile 2023, nel corso della riunione tenutasi in data 4 maggio 2023, ha nominato i membri del Comitato per il Controllo e Rischi nelle persone dei Consiglieri Michela Costa (Presidente e Amministratore indipendente), Aldo Fumagalli (Amministratore non esecutivo) e Simona Elena Pesce (Amministratore indipendente). La composizione del Comitato per il Controllo e Rischi è mutata nel corso dell'Esercizio 2025 in conseguenza delle dimissioni della Consigliera Simona Elena Pesce, presentate in data 7 luglio 2025. La Consigliera Simona Elena Pesce è stata sostituita – lo stesso 7 luglio 2025 – dalla Consigliera Tiziana Olivieri, alla quale è stata altresì attribuita la funzione di presidente del Comitato Controllo e Rischi. Alla data della presente Relazione, il Comitato per il Controllo e Rischi è composto dai Consiglieri Tiziana Oliveri, Michela Costa e Aldo Fumagalli. I componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono nel complesso un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della loro nomina.

Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 9 (nove) riunioni, in data 24 gennaio, 28 gennaio, 13 marzo, 14 maggio, 23 maggio, 29 luglio, 9 settembre, 1 ottobre e 12 novembre 2025, tutte presiedute dalla Presidente del Comitato e tutte regolarmente verbalizzate. Il Comitato ha informato regolarmente il Consiglio degli argomenti trattati.

La durata delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stata mediamente di circa 1 (una) ora e 29 (ventinove) minuti.

I lavori del Comitato sono stati coordinati dalla Presidente, le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e la Presidente del Comitato ne ha dato informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile. La partecipazione alle riunioni del Comitato di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nell'Esercizio si è analizzato l'andamento economico finanziario aziendale e continuato a monitorare i rischi per il periodo in corso e quelli successivi, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale, con la funzione di *internal audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza. In particolare, il Comitato, nell'Esercizio e fino alla data della Relazione ha, tra l'altro:

- (a) predisposto le relazioni semestrali al Consiglio (in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale), sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (b) esaminato le relazioni dell'Amministratore incaricato per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del responsabile della funzione di *internal audit*, monitorando i principali rischi della Società;

- (c) esaminato la relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza, nonché il nuovo modello organizzativo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001;
- (d) esaminato l'*impairment test*;
- (e) valutato le principali criticità riguardanti le valutazioni di bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (f) espresso il proprio parere in merito alla nomina del responsabile della funzione di *internal audit*; nonché al piano di *audit*;
- (g) formulato parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza;
- (h) svolto attività di monitoraggio in merito al recepimento delle nuove normative in ambito di *cybersecurity*.

Nell'esercizio 2026 in corso il Comitato si è riunito 1 (una) volta, in data 12 marzo 2026. La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso. Alle riunioni, salvo quelle tenutesi in data 29 luglio e 1° ottobre 2025, hanno sempre partecipato uno o più membri del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

10. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno e gestione dei rischi destinato a consentire, una volta raggiunta a regime la piena efficienza operativa, la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, di *compliance* e delle frodi a danno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali), includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità del medio-lungo periodo.

A tal fine, nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (iii) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione al comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“**Amministratore Incaricato**”) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- (a) nomina e revoca il Responsabile della funzione di *internal audit*;
- (b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- (c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta pertanto organizzato e gestito da 4 (quattro) organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* e il Comitato Controllo e Rischi (su cui vedi *supra* par. 9).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle predette attività ha, tra l'altro, in data 13 marzo 2025, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Collegio Sindacale, approvato il nuovo piano predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 11 settembre 2025, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto, nonché di ritenere l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sostanzialmente adeguati alle caratteristiche dell'impresa e alle disposizioni legislative e regolamentari di riferimento.

10.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato:

- (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale del supporto e dell'operato del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

L'Amministratore Incaricato inoltre (i) può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale; (ii) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative. Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati motivi per esercitare tali poteri.

In data 5 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Massimo Milan.

10.2. Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Le funzioni di Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sono allo stato attribuite a Deloitte Financial Advisory S.r.l. in persona del dott. Salvatore De Masi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il parere del Collegio Sindacale. Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente dal Consiglio e risulta dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione; la remunerazione del Dott. De Masi è stata stabilita coerentemente con le politiche aziendali e gli *standard* di mercato, alla luce dell'impegno richiesto.

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (b) informare, tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (c) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- (d) discutere le relazioni di cui ai punti (b) e (c) con i presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché con l'Amministratore Incaricato;
- (e) verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, *pro tempore* in carica, ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile della funzione di *Internal Audit* in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali attività svolte nell'Esercizio dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* concernono l'analisi dei rischi connessi al *business* e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

10.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato adottato il Modello di Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "**Modello**") come via via modificato.

La predisposizione del Modello è ispirata:

- (a) al Regolamento di Borsa;
- (b) al Codice di Corporate Governance;
- (c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002, successivamente aggiornate nel luglio 2014 e da ultimo nel mese di giugno 2021.

Il Modello è suddiviso in una Parte Generale, descrittiva della normativa di riferimento, delle modalità di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza e delle sanzioni a cui sono sottoposti i soggetti che non

ottemperano ai presidi previsti dalla Società per attenuare il rischio di commissione dei reati, ed una Parte Speciale, suddivisa in tante sezioni quante sono le tipologie di reati che sono stati ritenuti, attraverso il rinnovato *risk assessment*, ad astratta possibilità di commissione: reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, reati in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, reati di riciclaggio e strumenti di pagamento diversi dal contante, reati di falsità e delitti contro l'industria ed il commercio, delitti ambientali, delitti informatici, delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali, delitti contro la personalità individuale, reati tributari, abuso di mercato e reati di contrabbando.

Ogni sezione della Parte Speciale è articolata nelle seguenti sotto-sezioni:

- elencazione dei reati ascrivibili alla categoria oggetto della Sezione Speciale e identificati rilevanti per la Società;
- previsione di principi generali di condotta e comportamento;
- previsione di procedure specifiche di prevenzione e controllo riferite alle attività e ai processi sensibili o a gruppi omogenei di processi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 agosto 2025, ha nominato l'attuale Organismo di Vigilanza in carica nella persona della dott.ssa Simona Bellavia, che è risultata essere in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

Al riguardo si segnala che, pur essendo stata valutata l'opportunità di attribuire le funzioni di organismo di vigilanza al Collegio Sindacale, si è ritenuto che un organismo costituito *ad hoc*, diverso dall'organo di controllo, sia in grado di fornire un presidio più efficiente ed efficace.

Il mandato dell'Organismo di Vigilanza scadrà una volta che siano decorsi 3 (tre) anni dalla nomina dello stesso organo e dunque in data 4 agosto 2028.

10.4. Società di revisione

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023, su proposta motivata del Collegio Sindacale anche che ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 39/2010, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. per il periodo 2023-2031.

10.5. Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "**Dirigente Preposto**") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso deve essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

In data 4 maggio 2023 il Consiglio, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato il dott. Sandro Barazza, Responsabile Amministrazione e Finanza, quale Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis* del TUF. All'atto della nomina il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Nell'Esercizio, il Consiglio non ha valutato l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio di altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management*,

di *compliance*, ecc.), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse, non essendovi in Eurotech funzioni aziendali ulteriori preposte ai controlli interni, se non quelle espressamente previste dal Codice di Corporate Governance, per loro natura, posizionamento organizzativo e operatività, dotate di piena autonomia e indipendenza.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Secondo il Codice di Corporate Governance, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi dell'Emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

La definizione fornita nel 1992 dal *Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission* (COSO) identifica il sistema di controllo interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech rientra tra le componenti del più ampio sistema di controllo interno di gruppo.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi

Il sistema di controllo interno e gestione rischi di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- il Codice Etico di Eurotech;
- un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- *policies* e procedure aziendali;
- i Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- la formazione continua del personale aziendale;
- un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di sistema di controllo interno e gestione rischi fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

È responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;

- definire e stabilire *policies*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- mantenere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I 4 (quattro) obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. promuovere azioni efficienti ed efficaci;

garantire che le linee guida del *top management* (ivi compresi *budget*, piani, politiche e procedure) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel processo di informativa finanziaria

Dei 4 (quattro) obiettivi citati, il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex art. 154-bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto *ex art. 154-bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- il Comitato Controllo e Rischi, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul sistema di controllo interno e gestione rischi e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza *ex D. Lgs. 231/01*, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

10.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto e Società di revisione legale) avviene mediante un continuo flusso informativo tra detti soggetti e la previsione di incontri periodici, il che consente un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo Eurotech e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo.

11. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Procedura Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi a ciò appositamente incaricato, ha adottato il Regolamento del Comitato per le operazioni con parti correlate e una apposita procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ("**Regolamento Parti Correlate**") ed entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2011. La Procedura Parti Correlate è stata successivamente modificata dal Consiglio, da ultimo con deliberazione dell'11 marzo 2025.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.eurotech.com, nella Sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della menzionata Comunicazione Consob n. DEM/10078683, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

Gli "*amministratori coinvolti nell'operazione*", ai sensi della Procedura Parti Correlate (ovverosia gli Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi in conflitto con quello della Società), devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società di cui gli stessi siano portatori rispetto a una determinata operazione, valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare nel corso della discussione e/o al momento della deliberazione, fermo restando l'obbligo di astenersi dalla votazione. Se si tratta dell'Amministratore Delegato, lo stesso si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un “Comitato per le Operazioni con Parti Correlate” ai sensi del paragrafo 5 della Procedura Parti Correlate, composto da Amministratori indipendenti e attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate attualmente in carica, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2023, ha mutato la sua composizione nel corso dell'Esercizio 2025 e risulta essere attualmente composto dalle Consiglieri Tiziana Olivieri (in qualità di Presidente, nominata dal Consiglio in data 15 aprile 2025, in sostituzione del Consigliere Massimo Russo), Michela Costa e Laura Amadesi (quest'ultima nominata dal Consiglio in data 7 luglio 2025, in sostituzione della Consiglieria Simona Elena Pesce), le quali sono tutte Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di effettuare tutte le attività richieste dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è competente a rilasciare, prima dell'approvazione e/o dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni medesime nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce, presso la sede legale o in altro luogo da concordarsi fra i suoi membri, ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al Comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Spetta al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la convocazione delle riunioni, delle quali stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate vengono generalmente convocate con preavviso di almeno 3 (tre) giorni. La convocazione può avvenire a mezzo *telefax* o *e-mail*. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente, le riunioni possono essere convocate con preavviso telefonico di un giorno. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione ove siano presenti tutti i suoi membri.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Le riunioni possono svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. In casi di urgenza, il Presidente ha facoltà di interpellare per iscritto i membri del Comitato verbalizzando le delibere assunte.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha tenuto 8 (otto) riunioni, tenutesi in data 28 gennaio, 5 febbraio, 14 febbraio, 4 aprile, 23 maggio, 23 giugno, 10 settembre, 12 novembre 2025, le quali sono state regolarmente verbalizzate. Le riunioni hanno avuto per oggetto la formulazione di pareri in merito alla remunerazione dell'amministratore delegato e/o l'informativa sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

La durata media delle riunioni è stata di circa 45 minuti. Alle riunioni, a meno di quella tenutasi in data 10 settembre 2025, hanno sempre partecipato uno più membri del Collegio Sindacale.

Nel 2026 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 1 (una) volta, in data 13 marzo 2026..

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha svolto le proprie funzioni in conformità alla Procedura Parti Correlate.

12. Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, che durano in carica per 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti al cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di *software*, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica.

Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo di cui all'art. 148, comma 1-*bis* del TUF, le nuove regole in materia di equilibrio tra i generi, che come noto hanno innalzato la quota riservata al genere meno rappresentato da un terzo a due quinti, sono state applicate – in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ¹.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato la quota prevista dalle disposizioni sopra richiamate.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*septies*, comma 1, del Regolamento Emittenti CONSOB, la CONSOB pubblica, entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere

¹ Si rammenta che, ai sensi dell'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti Consob, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti (come nel caso del Collegio Sindacale di Eurotech), per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

presentate liste sino al 3° (terzo) giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Resta fermo in ogni caso il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

13. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In data 27 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria ha nominato, per la durata di 3 (tre) esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale della Società nelle persone dei Signori Fabio Monti, Laura Briganti e Daniela Savi quali Sindaci effettivi, e dei Signori Clara Carbone e Daniele Englaro, quali Sindaci supplenti.

L'elezione del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea del 27 aprile 2023 è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista EMERA S.r.l.; tale lista ha ottenuto n. 9.025.517 voti favorevoli pari al 100,00% del capitale votante (pari a n. 9.025.517 azioni ordinarie).

Nella Tabella 4 allegata alla presente Relazione sono indicati i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione.

Per maggiori informazioni circa la lista depositata per la nomina dell'organo di controllo si rinvia al sito internet della Società www.eurotech.com, nella Sezione Investitori | Assemblea Azionisti, ove sono disponibili anche i curriculum professionali dei Sindaci.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai Sindaci effettivi nominati dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 alla data della presente Relazione, presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. V, VI, VII c.c.

Cognome e Nome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Monti Fabio	EUROTECH S.P.A. – MILANO (MI)	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
	I GRANDI VIAGGI S.P.A. – MILANO (MI)	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
	AVVALE YUBIQ S.P.A. MILANO (MI)	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
	AVVALE S.P.A. - MILANO (MI)	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
	MONEYNET S.P.A. – PALERMO (MI)	SINDACO EFFETTIVO
	ASCOM S.R.L. NOVATE MILANESE (MI)	REVISORE UNICO
Savi Daniela	EUROTECH S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
	CONSORZIO CREO	PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI
	BLUEENERGY GROUP S.P.A. - UDINE (UD)	SINDACO EFFETTIVO
	TREVI FINANZIARIA S.P.A. – PIACENZA (PC)	CONSIGLIERA DI AMMINISTRAZIONE
	CGI HOLDING	SINDACO EFFETTIVO
	BRERA ADVISOR S.P.A. - MILANO (MI)	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
Briganti Laura	EUROTECH S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
	PRECISA REVISIONE S.R.L.	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.– “G.V.F. S.P.A.”	PRESIDENTE
	SANBON SRL	SINDACA
	D.D. S.R.L.	SINDACA REVISORA LEGALE
	SPORTUR S.P.A.	SINDACA REVISORA LEGALE
	ROTOWI TECHNOLOGIES S.R.L.	IN LIQUIDAZIONE
	FORMAZIONE AVANZATA, RICERCA, EDITORIA SRL	SINDACA REVISORA LEGALE
	GIACOMELLO S.P.A. - FERRO TUBI LAMIERE	CURATRICE FALLIMENTARE
	A.B.R. DI BASSI S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -	LIQUIDATRICE GIUDIZIARIA
	BORGIO GEMONA S.R.L.	REVISORA LEGALE

	AIMERI AMBIENTE S.R.L.	COMMISSARIA STRAORDINARIA
	BIANCAMANO S.P.A.	COMMISSARIA STRAORDINARIA
	PUBLIFAN S.R.L.	REVISORA LEGALE
	AMBIENTE 2.0 CONSORZIO STABILE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA OVVERO IN FORMA ABBREVIATA AMBIENTE 2.0 CONSORZIOSTABILE S.C.A.R.L.	COMMISSARIA STRAORDINARIA
	HF ITALY S.R.L.C.R.	CURATRICE
	ENERGETICAMBIENTE S.R.L.	COMMISSARIA STRAORDINARIA
	BASSI ANTONIO S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	LIQUIDATRICE
	PARAPHARMA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	CURATRICE
	VIDUSSI GESTIONI AGRICOLE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	REVISORA UNICA
	EUREKA RICERCA E SOLUZIONI GLOBALI SOCIETA' COOPERATIVA	COMMISSARIA LIQUIDATRICE

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-*duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB si rimanda anche ai dati pubblicati da CONSOB ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito internet <http://www.consob.it> nella sezione Soggetti e Mercati | Incarichi dei componenti degli organi di controllo.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto concerne la composizione del Collegio Sindacale in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*), TUF), si specifica che: (i) un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente sono appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi; (ii) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Al riguardo, in data 11 marzo 2021, Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato la politica in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo di Eurotech ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*) del TUF (la "**Politica di Diversità**"), pubblicata sul sito internet della Società www.eurotech.com sezione Investitori | Corporate Governance | Documenti di Governance.

Con riferimento al contenuto e agli obiettivi della Politica di Diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale, Eurotech ritiene che:

- (i) in ottica di equilibrio tra solide esperienze e agevolazione dello sviluppo delle stesse, occorrerebbe assicurare la diversità anagrafica anche con riferimento ai membri dell'organo di controllo;
- (ii) in merito alla composizione di genere, le nuove disposizioni inderogabili di legge in tema di equilibrio tra i generi negli organi di controllo delle società quotate – art. 148 del TUF – hanno innalzato la quota riservata al genere meno rappresentato da un terzo a due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale, fermo restando che in caso di Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi – come previsto dallo statuto sociale di Eurotech – è conforme alla normativa vigente una composizione del Collegio Sindacale che veda riservata al genere meno rappresentato la quota di un terzo dei membri effettivi;
- (iii) al fine di garantire l'integrazione di una pluralità di competenze, potrebbe risultare opportuna la

presenza nell'organo di controllo di soggetti con competenze e percorsi formativi e professionali differenziati.

Al fine di agevolare l'effettività della funzione di controllo, sarebbe inoltre opportuno che almeno un Sindaco fosse dotato di pregressa esperienza nell'attività di vigilanza nel settore *high-tech* cui la Società opera.

Con riferimento alle modalità di attuazione, la Politica di Diversità intende innanzitutto fornire linee di indirizzo per la redazione da parte del Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto degli esiti dell'attività di autovalutazione, dell'orientamento agli Azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, in vista delle Assemblee di volta in volta chiamate al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo. Gli Azionisti di Eurotech sono dunque i destinatari ultimi delle indicazioni di cui alla Politica di Diversità.

La Politica di Diversità può inoltre costituire un utile riferimento per il Comitato Nomine e Remunerazione e per il Consiglio di Amministrazione (i) qualora si renda necessario provvedere alla sostituzione di un componente per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. – fermo il rispetto delle previsioni dello statuto sociale in merito –, ovvero (i) nel contesto dell'istituzione dei Comitati endoconsiliari.

Con riferimento ai risultati della Politica di Diversità, Il Consiglio di Amministrazione di Eurotech provvede al monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della stessa e a valutare, con il supporto del Comitato per le Nomine, eventuali necessità di aggiornamento della stessa, tenuto conto della normativa applicabile, del Codice nonché delle caratteristiche di Eurotech.

L'Emittente ritiene che la composizione dell'attuale Collegio Sindacale sia conforme alla Politica di Diversità.

Nel corso dell'Esercizio 2025 si sono tenute 19 riunioni del Collegio Sindacale.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2,5 ore.

Nell'esercizio in corso, il Collegio si è riunito 1 volta.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 05 marzo 2024, e da ultimo ancora in data 29 gennaio 2026 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti ai sensi del TUF e del Codice Corporate Governance.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci ed il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

La partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le caratteristiche dell'informativa consiliare hanno consentito ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento. Per le ulteriori attività di *induction* effettuate dai Sindaci si rinvia al paragrafo 4.5 della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato Controllo e Rischi confrontandosi con la funzione *Internal Audit*. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 10.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli Amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti,

di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra*, par. 10.4).

Si ricorda che il D. Lgs. n. 39/2010, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile (il **"Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"**) il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare l'organo competente dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale dei conti a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare, con riferimento alle previsioni dell'art. 19 del predetto D. Lgs. n. 39/2010, nel corso dell'Esercizio ha scambiato informazioni anche partecipando ad appositi incontri con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza.

14. Ruolo

Nel corso dell'Esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha svolto un ruolo fondamentale nell'ambito della governance aziendale, vigilando: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; d) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice; e) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del TUF.

Le principali attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato diverse aree, tra cui:

- la vigilanza sul processo di informazione finanziaria;
- il monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Eurotech, prestando particolare attenzione all'adozione di adeguate politiche di *governance* e *compliance*. A tal fine, il Collegio ha, tra l'altro, interagito costantemente con l'organo amministrativo ed i competenti comitato endo-consiliari,

accertandosi che le decisioni aziendali fossero in linea con le *best practice* e il Codice di Corporate Governance e che non fossero in contrasto con gli interessi *stakeholders* e delle altre parti interessate;

- il monitoraggio per quanto di propria competenza sulle operazioni con parti correlate, al fine di garantire che tali operazioni fossero condotte in modo trasparente e in conformità con le normative di legge;
- il monitoraggio sull'osservanza delle disposizioni normative relative alla trasparenza informativa e alla comunicazione al mercato.

Il Collegio Sindacale è chiamato a redigere la propria relazione ai sensi dell'articolo 153 del TUF, nella quale sono dettagliate le attività di controllo svolte durante l'esercizio. In tale relazione, il Collegio ha evidenziato gli aspetti principali relativi alla gestione e ha fornito una valutazione sulla corretta applicazione delle norme di corporate governance e sulla gestione del rischio. Per ulteriori informazioni sul ruolo, sulle principali attività svolte ed ai risultati del controllo svolto, si rinvia integralmente alla relazione del Collegio Sindacale disponibile all'indirizzo www.eurotech.com.

15. Rapporti con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art. 2.2.3., comma 3, lettera k) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate. Al riguardo si precisa che in data 8 gennaio 2026 il dott. Andrea Barbaro si è dimesso dall'incarico di "*Investor Relator*", pertanto la Società ha conferito l'incarico a "*My Twin Communication*" quale *partner* strategico per le attività di *advisory* dedicate all'Investor Relations della Società.

L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo concernente l'Emittente, e che assume rilievo per gli azionisti, in modo tempestivo in un'apposita sezione del proprio sito *internet*, anche al fine di consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti. In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Il Consiglio, in data 14 maggio 2021, ha peraltro adottato, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione formulata d'intesa con il *Chief Executive Officer*, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti, ai sensi della *raccomandazione* n. 3 del Codice di Corporate Governance. Tale politica – consultabile sul sito *internet* dell'Emittente –, tenendo anche conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi, definisce i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo tra la Società ed i propri Azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione informa, ove del caso, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente, lo Statuto, la documentazione predisposta per le Assemblee dei soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili. Si ricorda che l'Emittente per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni

Regolamentate ha scelto di avvalersi meccanismo autorizzato denominato “1info” accessibile all’indirizzo www.1info.it.

16. Assemblea dei soci e diritti degli Azionisti

Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all’Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall’intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea e pervenuta alla Società nei termini di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L’Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell’avviso di convocazione, purché nell’ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell’art. 6 dello Statuto, l’Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soci.

L’ordine del giorno dell’Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione ai sensi di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

Ai sensi dell’art. 9 dello Statuto, coloro i quali hanno diritto di partecipare all’Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri, possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell’avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell’avviso medesimo ovvero, se predisposta, mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

Ai sensi dell’art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell’Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell’Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d’Assemblea eventualmente approvato dall’Assemblea dei Soci.

L’art. 127-ter TUF prevede che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all’ordine del giorno anche prima dell’Assemblea. Alle domande prevenute prima dell’Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L’avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell’Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a 5 (cinque) giorni di mercato aperto precedenti la data dell’Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-sexies, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea) qualora l’avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell’Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno 2 (due) giorni prima dell’Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all’invio delle domande, purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

In ottemperanza alla *raccomandazione* n. 3 del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell’ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l’adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di informazioni *price sensitive*.

Nel corso dell'Esercizio si sono svolte 2 (due) Assemblee in data 28 aprile 2025, nella quale sono intervenuti 5 (cinque) Amministratori ed in data 15 ottobre 2025, nella quale sono intervenuti 6 (sei) Amministratori.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve. Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione, si rinvia alle norme di legge e regolamento pro tempore applicabili.

Lo Statuto della Società non prevede che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto possano avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF (come consentito dall'articolo 135-*undecies*.1 TUF) né esclude espressamente la designazione del rappresentante designato *ex art.* 135-*undecies* TUF.

Il Consiglio, nella riunione del 12 marzo 2020, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze a seguito della variazione significativa della capitalizzazione di mercato delle azioni della Società, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con determinazione dirigenziale del Responsabile della Divisione *Vigilanza Emittenti* n. 155 del 27 gennaio 2026, la CONSOB ha determinato, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento, oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

19. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

La lettera del 18 dicembre 2025, indirizzata dal Presidente del Comitato italiano per la *Corporate Governance* ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane, è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale) dell'Emittente nella riunione del 3 marzo 2026, nonché del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data 26 febbraio 2026.

Il Consiglio ha preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera e ha rilevato quanto segue:

- (I) con riferimento all'invito del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* affinché gli organi di amministrazione delle società verifichino l'esistenza di previsioni circa possibili erogazioni straordinarie e/o possibili indennità di fine carica per gli amministratori esecutivi, valutino l'adequatezza di tali previsioni rispetto al principio di misurabilità raccomandato dal Codice e, se necessario, integrino le medesime con limiti massimi e chiari parametri di riferimento, tenendo conto delle eventuali istanze esplicitate presentate su questi temi dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche e/o durante le occasioni di dialogo extra-assembleare, si riporta che:
 - (A) con riferimento alle erogazioni straordinarie, la politica di remunerazione di Eurotech (la "**Politica**") prevede che la loro erogazione sia subordinata ad un rigoroso *iter* procedurale e al soddisfacimento di determinati presupposti; tuttavia, poiché non sono individuati limiti massimi a tali erogazioni straordinarie, il Consiglio, nella riunione del 3 marzo 2026, ha condiviso di introdurre, nella prossima *Politica* che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 29 aprile 2026, tali limiti massimi;
 - (B) con riferimento alle indennità di fine carica, la *Politica* prevede già – con specifico riferimento all'Amministratore Delegato – regole dettagliate per la determinazione, ed in particolare la misurabilità dell'indennità stessa, che definiscono il limite massimo della somma erogabile collegandola ad un determinato importo, anche in linea nel *quantum* con la prassi di mercato, nonché clausole che prevedono la non corresponsione dell'indennità se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati in conformità alla Raccomandazione n. 27, lett. f) del Codice. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le attuali previsioni contenute nella *Politica*, in merito all'indennità di fine carica, siano già conformi alla Raccomandazione del Comitato per la *Corporate Governance*.
- (II) con riferimento all'invito del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* affinché le società di grandi dimensioni adottino, nel corso dell'esercizio 2026, una politica di dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti per le società (unita o separata dalla politica rivolta alla generalità degli azionisti), il Consiglio, considerato che detta raccomandazione è rivolta alle sole società di "*grandi dimensioni*" così come definite dal Codice e che Eurotech, non rientrando in tale categoria, non figura tra i destinatari principali della stessa raccomandazione, si riserva di valutare l'introduzione della suddetta politica di dialogo laddove acquisisca in futuro la qualifica di società di "*grandi dimensioni*".

TABELLE

Tabella 1 – Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	59.625.545	100%	Euronext STAR Milan	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli Azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Tabella 2 – Struttura del Consiglio di amministrazione alla data di chiusura dell’esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Di Giacomo Luca Aldo Giovanni	1956	27/04/2023	27/04/2023	Approvazione Bilancio 2025	Azionisti	M	X				5	18/18
Amministratore e Amministratore Delegato	Milan Massimo	1968	05/06/2025	15/10/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M	X				1	9/9
Amministratore	Costa Michela	1971	27/04/2023	27/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	1	18/18
Amministratore e Vicepresidente	Fumagalli Aldo	1959	13/11/2019	27/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M		X			11	18/18
Amministratore	Amadesi Laura	1968	07/07/2025	15/10/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	1	7/7
Amministratore	Olivieri Tiziana	1969	15/04/2025	28/5/2025	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	1	11/11
Amministratore	Carando Davide Albino	1973	8/7/2024	8/7/2024	Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M		X			3	18/18
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----													
Amministratore e Amministratore Delegato	Chawla Paul	1965	07/04/2021		Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M	X				0	9/9
Amministratore	Pesce Simona Elena	1966	27/04/2023		Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	2	8/10
Amministratore	Russo Massimo	1965	27/04/2023		Approvazione bilancio al 31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	4	5/5

Indicare il numero di riunioni svolte durante l’Esercizio:

Indicare il *quorum* richiesto dallo Statuto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l’elezione di uno o più membri (*ex art. 147-ter* TUF): 4,5%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
• Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
(*) Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da Azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Tabella 3 – Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell'esercizio

C.d.A.		Comitato per le Nomine e la Remunerazione		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Operazioni con Pari correlate	
Carica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF	Olivieri Tiziana	5/5	M			4/4	P
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF	Costa Michela	9/9	M	9/9	P	8/8	M
Amministratore non esecutivo	Fumagalli Aldo			8/9	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF	Amadesi Laura	3/3	P	4/4	M	2/2	M
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Carica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF	Pesce Simone Elena	5/5	P	5/5	M	6/6	P
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF	Russo Massimo					3/3	M
Indicare il <i>quorum</i> richiesto dallo Statuto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (statuto sociale o <i>ex art. 147-ter</i> TUF): 4,5%							
Note:							
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni dei Comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).							
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.							

Tabella 4 – Struttura del Collegio Sindacale

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima Nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero Altri incarichi ***
Presidente	Fabio Monti	1959	28/04/2020	27/04/2023	Approvazione Bilancio al 31/12/2025	M	X	19/19	5
Sindaco Effettivo	Daniela Savi	1970	28/04/2020	27/04/2023	Approvazione Bilancio al 31/12/2025	M	X	17/19	5
Sindaco Effettivo	Laura Briganti	1964	23/04/2017	27/04/2023	Approvazione Bilancio al 31/12/2025	M	X	19/19	13
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:									

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'esercizio).

*** In questa colonna è indicato il numero complessivo di incarichi di Amministratore o Sindaco rivestiti dai membri del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazioni contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi rilevanti ai sensi degli artt. 144-*quinquiesdecies* e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito *internet*.

